Q 24+

LE NOTIZIE DI OGGI

Abbonati

8

(3 min

24 DRR

Scenari

Ritorno al motore termico: gli italiani preferiscono auto tradizionali per i costi delle elettriche

Secondo un Rapporto di Deloitte, in Italia in due anni l'interesse per i veicoli a combustione rimbalza dal 19% al 32%. Il Global Automotive Consumer Study 2025 infatti rivela che gli italiani stanno tornando ad interessarsi ai motori termici tradizionali a causa dei costi elevati delle auto elettriche

T Servizio di Alberto Annicchiarico

31 gennaio 2025



(Imagoeconomica)

ត

Ascolta la versione audio dell'articolo

L'auto elettrica (a batteria o Bev), si sa, con una quota del 4% sulle nuove immatricolazioni è ben lontana dalla conquista del mercato italiano. La novità è che, addirittura, la tendenza è il ritorno di interesse per i motori termici tradizionali, passati dal 19% delle preferenze, per il prossimo veicolo da acquistare, nel 2023 al 32% nel 2025. È quanto emerge dal Global Automotive Consumer Study 2025 di <u>Deloitte</u> (che fotografa il sentiment di 31 mila consumatori in 30 Paesi tra cui l'Italia), che fotografa un paese ancora scettico sulla mobilità elettrica, principalmente a causa dei costi

RITORNO AL MOTORE TERMICO

"Ritorno al motore termico: gli italiani preferiscono auto tradizionali per i costi delle elettriche

Secondo un Rapporto di Deloitte, in Italia in due anni l'interesse per i veicoli a combustione rimbalza dal 19% al 32%. Il Global Automotive Consumer Study 2025 infatti rivela che gli italiani stanno tornando ad interessarsi ai motori termici tradizionali a causa dei costi elevati delle auto elettriche.

L'auto elettrica (a batteria o Bev), si sa, con una quota del 4% sulle nuove immatricolazioni è ben lontana dalla conquista del mercato italiano. La novità è che, addirittura, la tendenza è il ritorno di interesse per i motori termici tradizionali, passati dal 19% delle preferenze, per il prossimo veicolo da acquistare, nel 2023 al 32% nel 2025.

E quanto emerge dal Global Automotive Consumer Study 2025 di Deloitte (che fotografa il sentiment di 31 mila consumatori in 30 Paesi tra cui l'Italia), che fotografa un paese ancora scettico sulla mobilità elettrica, principalmente a causa dei costi."

Anche il Sole 24 è un mentitore seriale (!)



che snocciola mezze verità, infatti non è vero che l'elettrico sia in crisi solo a causa dei costi ma anche perché è una grandissima mega fregatura:

non performante e non sicuro oltre che molto costoso sia nell'acquisto, che nel mantenimento, che nello smaltimento...

dunque come già detto;

"POTETE INGANNARE TUTTI PER QUALCHE TEMPO E QUALCUNO PER SEMPRE, MA NON POTETE INGANNARE TUTTI PER SEMPRE."

Lincoln